

**ORDINE DEL GIORNO
N. 325**

**GARANZIA DELLE PRESTAZIONI DI
SERVIZI ALL'INTERNO DELLE AZIENDE
SANITARIE REGIONALI.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), ANDRISSI
GIANPAOLO, BATZELLA STEFANIA, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO
WILLEM, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 16325

Presentato in data 29/04/2015

29/04/2015
h. 18.45-

19:07 29 APR 2015 A01000 000944

Att. Int. Li.
me

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

Consiglio Regionale del Piemonte



A00016325/A0100B-04 30/04/15 CR

ORDINE DEL GIORNO N. 325

*ensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

CL. 02-18-02/328/2015/X

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: garanzia delle prestazioni di servizi all'interno delle Aziende Sanitarie Regionali

Premesso che

l'art. 32 della Costituzione della Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

l'articolo 32 della costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità";

Premesso ancora che

l'articolo 2, comma 2-sexies, lett. d), del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla legge 662/1996: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle Regioni ed indicatori epidemiologici territoriali;

il comma 34 dell'art. 1 della legge 662/96 definisce i criteri e gli indicatori che devono essere considerati al fine della determinazione della quota capitaria per il finanziamento dei livelli di assistenza;

il Patto della Salute ha assegnato al Fondo Sanitario Nazionale (FSN) per il 2014 109,928 miliardi di euro;

Individuato che

per il 2015 non è ancora avvenuto il riparto del Fondo Sanitario Nazionale a causa delle modifiche introdotte nella legislazione della Legge di Stabilità 2015 (Legge 23.12.2014 n° 190, G.U. 29.12.2014) in merito al contributo delle regioni alla manovra finanziaria pubblica pari a circa 3,5 miliardi di euro;

la stessa Legge di Stabilità 2015 al comma 593 prevede: "Per gli anni 2015 e 2016 nello stato di previsione del Ministero della salute e' istituito un fondo per il concorso al

rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi. Il fondo finalizzato al predetto rimborso e' alimentato da:

a) un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015;

b) una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016;

il 26 febbraio 2015 è stata siglata un'intesa nella Conferenza Stato Regioni nella quale sono stati definiti gli importi e gli ambiti di spesa della complessiva manovra a carico delle regioni;

tale intesa prevede, in merito al taglio della spesa di beni e servizi:

- rinegoziazione contratti acquisto beni e servizi;
- rinegoziazione contratti acquisto dispositivi medici;
- altre misure in materia di dispositivi medici.

a seguito di tale intesa l'onere della manovra a carico del Sistema Sanitario Nazionale è stato fissato in circa 2,4 miliardi di euro a decorrere dal 2015, con conseguente riduzione di pari importo del livello di finanziamento del FSN, rideterminato in 109,7 miliardi per il 2015 e 113,1 miliardi per il 2016;

Individuato inoltre che

in una recente intervista il Presidente della Regione Piemonte nonché della Conferenza Stato-Regioni, Sergio Chiamparino, ha dichiarato che: "quest'anno ce la possiamo fare senza tagliare i servizi ai cittadini. Ma se il prossimo anno non ci sarà un adeguamento delle risorse, il rischio che saltino alcuni servizi sarà reale";

Individuato infine che

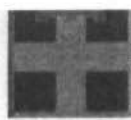
il taglio della spesa di beni e servizi si potrebbe risolvere con un taglio del 25% sull'orario di pulizie all'interno delle Aziende Sanitarie Regionali (La Stampa del 1 aprile 2015);

l'associazione della filiera della pulizia professionale (Afidamp) ha espresso forte preoccupazione in merito ai tagli sopra menzionati indicando come: "un'ulteriore riduzione dei costi rischia di trasformare i nostri ospedali in luoghi di contagio anziché di cura";

Il consiglio impegna la Giunta regionale:

affinché gli assessorati competenti individuino un capitolato tipo con procedure e parametri di efficacia ed efficienza standard, da utilizzarsi da parte di tutte le aziende sanitarie regionali, al fine di garantire adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi di pulizie da parte dei fornitori, evitando che minori spese per le pulizie comportino una maggiore spesa a causa della contrazione di infezioni da parte dei pazienti presso i presidi ospedalieri;

tutte le direzioni delle aziende sanitarie regionali provvedono ad effettuare un



monitoraggio trimestrale dei servizi erogati dai propri fornitori e provvedano a pubblicare i risultati di tale attività;

l'attività di monitoraggio, ed i relativi esiti, comportano elementi di valutazione per la direzione delle aziende sanitarie regionali;

affinché, all'interno delle Aziende Sanitarie Regionali, la garanzia dei livelli di erogazione dei servizi corrisponda all'assegnazione di retribuzioni eque per il personale addetto all'espletamento di tali funzioni.